

SCHEDA

CD - CODICI

| | |
|---------------------------------|----------|
| TSK - Tipo Scheda | OA |
| LIR - Livello ricerca | C |
| NCT - CODICE UNIVOCO | |
| NCTR - Codice regione | 01 |
| NCTN - Numero catalogo generale | 00450874 |
| ESC - Ente schedatore | M274 |
| ECP - Ente competente | M274 |

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

| | |
|---------------------------|--------------|
| RVEL - Livello | 2 |
| RVER - Codice bene radice | 0100450874-0 |

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

| | |
|------------------------|---------|
| OGTD - Definizione | bambola |
| OGTV - Identificazione | insieme |

QNT - QUANTITA'

| | |
|---------------|---|
| QNTN - Numero | 1 |
|---------------|---|

SGT - SOGGETTO

| | |
|------------------------|------------------------------------|
| SGTI - Identificazione | Bambola di Kobe (Kbe ningy) n.2/14 |
| SGTT - Titolo | Scimmia con binocolo |

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

| | |
|------------------|-----------|
| PVCS - Stato | ITALIA |
| PVCR - Regione | Piemonte |
| PVCP - Provincia | CN |
| PVCC - Comune | Racconigi |

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

| | |
|----------------------------------|---|
| LDCT - Tipologia | castello |
| LDCN - Denominazione attuale | Castello di Racconigi |
| LDCC - Complesso di appartenenza | Complesso Monumentale del Castello e Parco di Racconigi |
| LDCU - Indirizzo | Via Francesco Morosini, 3 |
| LDCS - Specifiche | Laboratorio di restauro DRM-PIE |

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

| | |
|---------------|---------|
| INVN - Numero | XR 3261 |
| INVD - Data | 1948 |

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

| | |
|---|---|
| INVN - Numero | PP.R. 210.a |
| INVD - Data | n.d. |
| INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA | |
| INVN - Numero | 18 |
| INVD - Data | n.d. |
| DT - CRONOLOGIA | |
| DTZ - CRONOLOGIA GENERICA | |
| DTZG - Secolo | Secc. XVIII-XIX |
| DTZS - Frazione di secolo | fine/ inizio |
| DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA | |
| DTSI - Da | 1890 |
| DTSV - Validità | post |
| DTSF - A | 1920 |
| DTSL - Validità | ante |
| DTM - Motivazione cronologia | analisi stilistica |
| AU - DEFINIZIONE CULTURALE | |
| ATB - AMBITO CULTURALE | |
| ATBD - Denominazione | manifattura giapponese |
| ATBR - Riferimento all'intervento | realizzazione |
| ATBM - Motivazione dell'attribuzione | analisi iconografica |
| MT - DATI TECNICI | |
| MTC - Materia e tecnica | legno/ intaglio |
| MTC - Materia e tecnica | avorio/ intarsio |
| MIS - MISURE | |
| MISU - Unità | mm |
| MISA - Altezza | 110 |
| MISL - Larghezza | 62 |
| MISP - Profondità | 170 |
| CO - CONSERVAZIONE | |
| STC - STATO DI CONSERVAZIONE | |
| STCC - Stato di conservazione | dato non disponibile |
| STCS - Indicazioni specifiche | Attualmente in restauro presso il Laboratorio di restauro DRM-PIE |
| RS - RESTAURI | |
| RST - RESTAURI | |
| RSTD - Data | 2022 |
| RSTS - Situazione | In corso |
| RSTE - Ente responsabile | DRM-PIE |
| RSTN - Nome operatore | Laboratorio di restauro DRM-PIE |
| RSTR - Ente finanziatore | Ministero della Cultura |

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Scatolina di legno dotata di leva che permette, tramite corde interne, il movimento del personaggio seduto sulla parte superiore. Si tratta di una scimmia antropomorfizzata che tiene in mano un binocolo. Da un buco di fonte alla scimmia sbuca un serpente.

DESI - Codifica Iconclass

31A45

DESI - Codifica Iconclass

31A2754

DESI - Codifica Iconclass

25F22

DESI - Codifica Iconclass

49E2513

DESI - Codifica Iconclass

41D3 (kimono)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Figura: scimmia antropomorfe

DESS - Indicazioni sul soggetto

Oggetto: binocolo

DESS - Indicazioni sul soggetto

Animale: serpente

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennarello

ISRP - Posizione

sul fondo

ISRI - Trascrizione

XR 3261

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennarello

ISRP - Posizione

sul fondo

ISRI - Trascrizione

PP.R. 210.a

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a stampa su etichetta di carta

ISRP - Posizione

sul fondo

ISRI - Trascrizione

n.18 inscritto in un cerchio dal perimetro a zig zag

Si tratta di una delle iconografie comuni tra i vari tipi di Kbe ningy. Le "bambole di Kbe" (Kbe ningy) costituiscono un sottogruppo all'interno della vasta produzione di bambole meccaniche giapponesi (karakuri ningy). Realizzate in legno di bosso (tsuge), di cachi (kaki), di ciliegio (sakura) e successivamente di magnolia (h no hi), le Kbe ningy si distinguono dalla maggior parte dei generi di bambola giapponesi perché non prestano molta attenzione ai dettagli pittorici, non utilizzano tessuti e sono privi di gofun. Il volto delle Kbe ningy ha dettagli minimi, lineamenti semplicemente scolpiti, osso oppure avorio incastonato per gli occhi e la bocca, talvolta lacca rossa o pigmenti per evidenziare alcuni elementi che risultano così in contrasto con il legno lasciato al naturale o semplicemente dipinto di nero. Le Kbe ningy possono essere suddivise in tre tipologie in base alla loro struttura:

NSC - Notizie storico-critiche

personaggi su ruote, su scatola o in piedi. I meccanismi che permettono alle Kbe ningy di reiterare movimenti e gesti esagerati, sono molto semplici, ma, uniti alle bizzarre fattezze dei personaggi, sono in grado di produrre un sorprendente e piacevole effetto. Inoltre, potendo essere tenute nel palmo di una mano permettono una forma di intrattenimento intima e ne facilitano il trasporto e l'esportazione. Non vi sono notizie certe sull'origine delle Kbe ningy, ma il ricercatore e storico Sait Rysuke le colloca alla fine del XIX secolo, nella prima decade del periodo Meiji (1868-1912), nell'area portuale della città di Kbe (attuale prefettura di Hygo), dove venivano vendute soprattutto agli stranieri come un souvenir tascabile dall'"esotico Giappone". Più recentemente, il fondatore e curatore del Nihon gangu hakubutsukan - Japan Toy Museum, Inoue Shigeyoshi, colui che diede origine alle Kbe ningy fu un uomo chiamato Nakamura, originario dell'isola di Awaji, che arrivò a Kbe alla fine del XIX secolo e, colpito dalla presenza di stranieri nella città e amante del macabro, cominciò a creare figure dall'aspetto bizzarro che si muovevano attraverso trucchi meccanici tipici del teatro di Awaji. La tesi secondo la quale il colore nero sarebbe stato ispirato dalla pelle dei numerosi marinai e commercianti stranieri che affollavano il porto di Kbe in quel periodo è confutata dal fatto che le prime bambole erano in legno grezzo e solo successivamente hanno iniziato a essere dipinte di nero; inoltre, i personaggi delle Kbe ningy sembrano piuttosto ispirate dalle storie di yrei (fantasmi) tipiche del folclore e dell'arte giapponese; non ultimo, le attività cui si dedicano i personaggi delle Kbe ningy esprimono gli usi, costumi e professioni tipici del Giappone Meiji e Taish. Alcuni oggi ritengono che il colore nero ricordi la tradizione artistica della lacca giapponese urushi e, anche per questo motivo, abbia attirato l'attenzione dei turisti europei e americani in cerca di souvenir. Il primo artigiano di Kbe ningy attestato è Nagata no Haru (attivo 1900-40), proprietario di un negozio vicino al santuario di Nagata a Kbe. Anche conosciuto con il nome commerciale di Noguchi Kyakkid, definì le caratteristiche fondamentali delle Kbe ningy: l'uso del legno di bosso quasi grezzo e la propensione per il macabro (obake ningy, ovvero bambole mutaforma o stregate). Il suo competitor più importante fu Dezaki Fusamatsu (attivo 1902-24), che iniziò a realizzare opere dipinte di nero e consolidò l'effetto "serpente" dei personaggi. Nel periodo Shwa fu Oda Tashir (attivo 1923-50) a conferire popolarità alle Kbe ningy, ampliandone le tipologie di personaggi raffigurati (un catalogo degli anni '20 mostra fotografie di più di un centinaio di figure differenti). Durante la Seconda Guerra Mondiale la produzione cessò, per poi riprendere nella seconda metà degli anni '50 con Masaatsu Kazuoka (attivo 1955-89); le Kbe ningy tornarono alla ribalta nel 1989 con l'Esposizione di Kbe Portopia, ma la produzione cessò nuovamente dopo il terribile terremoto del 1995. Dal 2003 sono oggetto di grande attenzione e promozione da parte del Japan Toy Museum, che ha dedicato loro la mostra "Le bambole di Kbe e il mondo dei giochi meccanici" (Kbe ningy to sekai no karakuri gangu) dal 18 giugno 2016 al 23 ottobre 2016. Oggi l'unico artigiano di Kbe ningy è Yoshida Tar, che opera nel suo atelier "Uzumoriya" nel quartiere Higashinada della città di Kbe. Dal momento che la vocazione delle Kbe ningy è il mercato estero, oggi è possibile trovarne molti esemplari al di fuori dei confini nipponici.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione

compravendita

| | |
|--|---|
| ACQN - Nome | eredi Savoia |
| ACQD - Data acquisizione | 1980 |
| CDG - CONDIZIONE GIURIDICA | |
| CDGG - Indicazione generica | proprietà Stato |
| CDGS - Indicazione specifica | Ministero della Cultura/ Direzione regionale Musei Piemonte |
| CDGI - Indirizzo | via Accademia delle Scienze 5, 10123 Torino |
| DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO | |
| FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA | |
| FTAX - Genere | documentazione allegata |
| FTAP - Tipo | fotografia digitale (file) |
| FTAA - Autore | Camocardi, Lorenzo |
| FTAD - Data | 2020 |
| FTAE - Ente proprietario | M274 |
| FTAC - Collocazione | Archivio Fotografico |
| FTAN - Codice identificativo | CRR_DIG32381 |
| BIB - BIBLIOGRAFIA | |
| BIBX - Genere | bibliografia di confronto |
| BIBA - Autore | Scott Pane A. |
| BIBD - Anno di edizione | 2008 |
| BIBH - Sigla per citazione | 193 |
| BIBN - V., pp., nn. | 191 -209 |
| BIBI - V., tavv., figg. | fig. 301 |
| BIB - BIBLIOGRAFIA | |
| BIBX - Genere | bibliografia di confronto |
| BIBA - Autore | Cox R. |
| BIBD - Anno di edizione | 2009 |
| BIBH - Sigla per citazione | 209 |
| AD - ACCESSO AI DATI | |
| ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI | |
| ADSP - Profilo di accesso | 1 |
| ADSM - Motivazione | scheda contenente dati liberamente accessibili |
| CM - COMPILAZIONE | |
| CMP - COMPILAZIONE | |
| CMPD - Data | 2022 |
| CMPN - Nome | Vergagni, Roberta |
| RSR - Referente scientifico | Amalfitano, Valeria |
| FUR - Funzionario responsabile | Giovannini Luca, Alessandra |
| AN - ANNOTAZIONI | |
| OSS - Osservazioni | Stessa tipologia di fig.303 p.201 in Japanese Dolls |